

bolero

In questo numero si parla di

BARRY RYAN
ORietta BERTI
LUCIO BATTISTI
ENZO JANNACCI

SYLVIE VARTAN

**IN U.S.A.
PER SALVARE
IL FACCINO**

GIGLIOLA

**TANTA PAURA
E UN BRUTTO
RICORDO**

GIORGIO GABER

**IN FAMIGLIA
DIMENTICA I
SUOI PROBLEMI**

120 lire - 17 Maggio 1970 - A. XXIV - Sett. N. 1203



UN PO' DI RELAX PER LA FAMIGLIA GABER



Ombretta Colli (26 anni) e Giorgio Gaber (31 anni) si sono sposati il 12 aprile del '65 e dal loro matrimonio è nata Dahlia, che ora ha 4 anni. Agli inizi, l'unione dei due cantanti ha fatto registrare qualche crisi, ma ora tutto si è rasserenato e nessuno dei due saprebbe concepire la vita senza l'altro.

Giorgio Gaber, nonostante le apparenze, sta attraversando un periodo di crisi. Ha molte idee in testa ma dubita di riuscire a realizzarle tutte.

Servizio di
FEDERICO GUIDI

Milano, maggio

Pomeriggio familiare per Giorgio Gaber, Ombretta Colli e la loro graziosissima Dahlia.

I due cantanti hanno accompagnato la bambina a un parco divertimenti e hanno passato qualche ora spensierata, allegra, godendosi le gioie che dà la famiglia.

Giorgio non ci sembra nella sua forma più smagliante. Forse è anche un po' in crisi. Ombretta, invece, nonostante sia reduce da un pauroso incidente di macchina capitato qualche giorno fa, ci sembra felice come poche altre volte e si coccola la sua Dahlia con tenerezza.

E forse la risposta migliore a chi non l'ha troppo in simpatia, a chi è convinto che debba per forza trascurare la figlia per dedicarsi alla canzone.

«Giorgio, cominciamo da te, lasciando in disparte per un attimo la cavalleria. Cosa c'è che non va? Non ci sembri del tuo umore migliore.»

«È vero. Dipenderà forse dal fatto che non sono molto entusiasta di fare questo benedetto show estivo in televisione.»

«Ma va! E come mai, scusa? Ti offrono su un piatto d'argento addirittura il sabato sera, milioni di spettatori, otto puntate insieme a Ombretta, a Corrado, a Bramieri e... a te la cosa non garba?»

«A lui piace il teatro!» interviene senza polemica Ombretta. «La tournée con Mina l'ha entusiasmato a tal punto che ora non vede altro che il teatro.»

«Certo, vuoi mettere?» riprende Giorgio. «Uno spettacolo teatrale ti dà un respiro molto più ampio, delle possibilità maggiori, un linguaggio impossibile da usare in televisione...»

«D'accordo, ma a questo punto allora sorge spontanea una domanda...»

«Perché non ho detto no, vero?»

➔
SEGUE

UN PO' DI RELAX PER LA FAMIGLIA GABER



Ombretta Colli (26 anni) e Giorgio Gaber (31 anni) si sono sposati il 12 aprile del '65 e dal loro matrimonio è nata Dahlia, che ora ha 4 anni. Agli inizi, l'unione dei due cantanti ha fatto registrare qualche crisi, ma ora tutto si è rasserenato e nessuno dei due saprebbe concepire la vita senza l'altro.

Giorgio Gaber, nonostante le apparenze, sta attraversando un periodo di crisi. Ha molte idee in testa ma dubita di riuscire a realizzarle tutte.

Servizio di
FEDERICO GUIDI

Milano, maggio

Pomeriggio familiare per Giorgio Gaber, Ombretta Colli e la loro graziosissima Dahlia.

I due cantanti hanno accompagnato la bambina a un parco divertimenti e hanno passato qualche ora spensierata, allegra, godendosi le gioie che dà la famiglia.

Giorgio non ci sembra nella sua forma più smagliante. Forse è anche un po' in crisi. Ombretta, invece, nonostante sia reduce da un pauroso incidente di macchina capitato qualche giorno fa, ci sembra felice come poche altre volte e si coccola la sua Dahlia con tenerezza.

E forse la risposta migliore a chi non l'ha troppo in simpatia, a chi è convinto che debba per forza trascurare la figlia per dedicarsi alla canzone.

«Giorgio, cominciamo da te, lasciando in disparte per un attimo la cavalleria. Cosa c'è che non va? Non ci sembri del tuo umore migliore.»

«È vero. Dipenderà forse dal fatto che non sono molto entusiasta di fare questo benedetto show estivo in televisione.»

«Ma va! E come mai, scusa? Ti offrono su un piatto d'argento addirittura il sabato sera, milioni di spettatori, otto puntate insieme a Ombretta, a Corrado, a Bramieri e... a te la cosa non garba?»

«A lui piace il teatro!» interviene senza polemica Ombretta. «La tournée con Mina l'ha entusiasmato a tal punto che ora non vede altro che il teatro.»

«Certo, vuoi mettere?» riprende Giorgio. «Uno spettacolo teatrale ti dà un respiro molto più ampio, delle possibilità maggiori, un linguaggio impossibile da usare in televisione...»

«D'accordo, ma a questo punto allora sorge spontanea una domanda...»

«Perché non ho detto no, vero?»

➔
SEGUE

LA FAMIGLIA GABER

Non è così semplice dire no a quello che tu hai chiamato un piatto d'argento. Anche perché, finalmente, sono riuscito a ottenere un quarto d'ora tutto per me, un angolino dove presentare il mio repertorio e intrecciare un dialogo con il pubblico attraverso le canzoni.»

«Anche tu, Ombretta, non sei entusiasta dello show?»

«Io? Ma io sono felicissima! Lavorare mi fa impazzire dalla gioia!»

«Quali sono le differenze tra voi due sul lavoro? Sentiamo Ombretta.»

«Giorgio è un meticoloso. Se non è convinto di qualcosa la rifà anche venti volte. Io no, a me una cosa o viene bene subito, o non c'è più niente da fare. Poi Giorgio è un po' pigro... mentre io sono una lavoratrice indefessa.»

«Questo lo sappiamo, visto che nonostante i tanti impegni artistici e familiari trovi anche il tempo di studiare addirittura il russo e il cinese.»

«Non parlarmene, che fra un mese ho gli esami.»

«Scusa sai, ma perché ti sei messa a studiare il russo e il cinese? D'accordo,

forse sono le lingue del futuro, ma non sono certo tra le più facili!»

«Non si sa mai... Chi può dire cosa capiterà domani? Senza contare che un giorno io smetterò di cantare e non me ne vorrò certo stare con le mani in mano!»

«Torniamo al lavoro artistico. Ai tempi di *Giociamo agli anni trenta*, lo show televisivo di due estati fa, voi due ribadiste più volte il concetto di non voler più lavorare insieme.»

«Guarda, più che Giorgio ero io a dire di non voler più lavorare con lui.



Giorgio Gaber attualmente è impegnato con la trasmissione radiofonica «Auditorio A» e con la preparazione di un show TV, ma non sembra molto convinto della sua attività.



Ora però ci ho ripensato e ti spiego i motivi. Innanzitutto oggi credo di essere riuscita a far dimenticare di essere la moglie di Giorgio Gaber e di essere abbastanza popolare anche solo come Ombretta Colli, di professione cantante. E poi ho scoperto che, tutto sommato, è più divertente lavorare con Giorgio che con uno sconosciuto qualsiasi.»

Le canzoni di Giorgio per la voce di Mina

«Ho saputo che hai perso un bambino», le chiedo a bruciapelo.

«È successo, sì», risponde Ombretta con la voce velata di tristezza. «Ero incinta di pochi mesi e l'ho perduto. Ma, per carità, niente di drammatico. Una cosa spiacevole, dolorosa, ma che capita.»

«Vorresti comunque avere altri figli?»

«Sì, certo, tantissimi. Te l'ho già detto una volta: mi piacerebbe avere due gemelli, così in un colpo solo la famiglia crescerebbe di due unità.»

«A chi assomiglia maggiormente Dahlia come carattere?»

«A suo padre, e non solo per il carattere, ma anche fisicamente.»

«Torniamo a te, Giorgio. Vediamo, dicci qualcosa di più su questo benedetto show televisivo.»

«Stiamo ancora discutendone, io, Simonetta e Vaime (gli autori) e i funzionari TV. Non c'è proprio ancora niente di deciso, salvo l'ora, il giorno e il periodo, agosto-settembre, in cui andrà in onda. Per il resto, tutto quanto è ancora in alto mare.»

«Veniamo ora a quello che hai fatto ultimamente.»

«È uscito il mio 33 giri *Sexus et politica* e ho finito anche le famose canzoni per Mina. Ora gliele farò ascoltare e se le piacciono inciderà un 33 giri. Inoltre presento alla radio la trasmissione di Giorgio Calabrese *Auditorio A*.»

«Nient'altro?»

«No. Pensate che ieri ho giocato per ben nove ore a biliardo! Forse sto proprio attraversando una crisi professionale. Giunto al punto in cui sono giunto, ho capito di aver voglia di fare solo quelle cose che piacciono a me. Purtroppo non è facile come sembra!»

«Invece tu, Ombretta, hai fatto un bel po' di cose, ultimamente, no?»

LA FAMIGLIA GABER

Non è così semplice dire no a quello che tu hai chiamato un piatto d'argento. Anche perché, finalmente, sono riuscito a ottenere un quarto d'ora tutto per me, un angolino dove presentare il mio repertorio e intrecciare un dialogo con il pubblico attraverso le canzoni.»

«Anche tu, Ombretta, non sei entusiasta dello show?»

«Io? Ma io sono felicissima! Lavorare mi fa impazzire dalla gioia!»

«Quali sono le differenze tra voi due sul lavoro? Sentiamo Ombretta.»

«Giorgio è un meticoloso. Se non è convinto di qualcosa la rifà anche venti volte. Io no, a me una cosa o viene bene subito, o non c'è più niente da fare. Poi Giorgio è un po' pigro... mentre io sono una lavoratrice indefessa.»

«Questo lo sappiamo, visto che nonostante i tanti impegni artistici e familiari trovi anche il tempo di studiare addirittura il russo e il cinese.»

«Non parlamene, che fra un mese ho gli esami.»

«Scusa sai, ma perché ti sei messa a studiare il russo e il cinese? D'accordo,

forse sono le lingue del futuro, ma non sono certo tra le più facili!»

«Non si sa mai... Chi può dire cosa capiterà domani? Senza contare che un giorno io smetterò di cantare e non me ne vorrò certo stare con le mani in mano!»

«Torniamo al lavoro artistico. Ai tempi di *Giochiamo agli anni trenta*, lo show televisivo di due estati fa, voi due ribadiste più volte il concetto di non voler più lavorare insieme.»

«Guarda, più che Giorgio ero io a dire di non voler più lavorare con lui.



Giorgio Gaber attualmente è impegnato con la trasmissione radiofonica «Auditorio A» e con la preparazione di uno show TV, ma non sembra molto convinto della sua attività.



Ora però ci ho ripensato e ti spiego i motivi. Innanzitutto oggi credo di essere riuscita a far dimenticare di essere la moglie di Giorgio Gaber e di essere abbastanza popolare anche solo come Ombretta Colli, di professione cantante. E poi ho scoperto che, tutto sommato, è più divertente lavorare con Giorgio che con uno sconosciuto qualsiasi.»

Le canzoni di Giorgio per la voce di Mina

«Ho saputo che hai perso un bambino», le chiedo a bruciapelo.

«È successo, sì», risponde Ombretta con la voce velata di tristezza. «Ero incinta di pochi mesi e l'ho perduto. Ma, per carità, niente di drammatico. Una cosa spiacevole, dolorosa, ma che capita.»

«Vorresti comunque avere altri figli?»

«Sì, certo, tantissimi. Te l'ho già detto una volta: mi piacerebbe avere due gemelli, così in un colpo solo la famiglia crescerebbe di due unità.»

«A chi assomiglia maggiormente Dahlia come carattere?»

«A suo padre, e non solo per il carattere, ma anche fisicamente.»

«Torniamo a te, Giorgio. Vediamo, dicci qualcosa di più su questo benedetto show televisivo.»

«Stiamo ancora discutendone, io, Simonetta e Vaime (gli autori) e i funzionari TV. Non c'è proprio ancora niente di deciso, salvo l'ora, il giorno e il periodo, agosto-settembre, in cui andrà in onda. Per il resto, tutto quanto è ancora in alto mare.»

«Veniamo ora a quello che hai fatto ultimamente.»

«È uscito il mio 33 giri *Sexus et politica* e ho finito anche le famose canzoni per Mina. Ora gliele farò ascoltare e se le piacciono inciderà un 33 giri. Inoltre presento alla radio la trasmissione di Giorgio Calabrese *Auditorio A*.»

«Nient'altro?»

«No. Pensate che ieri ho giocato per ben nove ore a biliardo! Forse sto proprio attraversando una crisi professionale. Giunto al punto in cui sono giunto, ho capito di aver voglia di fare solo quelle cose che piacciono a me. Purtroppo non è facile come sembra!»

«Invece tu, Ombretta, hai fatto un bel po' di cose, ultimamente, no?»



Ombretta, invece, è entusiasta di quello che sta facendo: incide dischi e appare frequentemente in televisione. Inoltre si è iscritta all'università per imparare il russo e il cinese.



« Certo. Ho cambiato casa discografica, ho inciso un nuovo disco *Gocce di pioggia* che è la versione italiana della canzone che ha vinto l'Oscar per la migliore musica inserita in un film (*Butch Cassidy*) e sono stata ospite d'onore a diverse trasmissioni televisive e radiofoniche che andranno in onda in questi mesi. Si tratta dello show di Orietta Berti *La cugina Orietta*, di *Settevoci*, di *La domenica è un'altra cosa* e via di seguito. »

Sono convinti di stare bene insieme

« Sentite, qualche giorno fa era il quinto anniversario delle vostre nozze. A me sembra che, a cinque anni di distanza, il vostro matrimonio funzioni meravigliosamente, anche se ogni tanto qualche maligno salta fuori a dire che tra voi due le cose non vanno più molto bene. Vogliamo fare insieme il punto sulla vostra unione? Vuoi cominciare tu, Giorgio? »

« Guarda, gira la frittata come vuoi. A me il matrimonio sta bene. Certo, per vivere in due occorre molta buona volontà, un piz-

zico di buon senso e una certa dose di intelligenza e di pazienza. Senza contare che qualcosa della tua personalità, del tuo modo di pensare e d'essere, devi per forza sacrificarlo. Ciò non toglie, però, che sia ben contento e felice di essere sposato. Con Ombretta, naturalmente. »

« Io, invece, più passano gli anni più mi accorgo di stare bene con Giorgio, mi accorgo che il mio amore per lui cresce con il tempo. Senza contare poi la presenza di Dahlia che, anche da sola, servirebbe a dare uno scopo meraviglioso al mio matrimonio. Una volta, vedi, il pensiero di dover vivere accanto a una persona per molto tempo mi sembrava impossibile, oggi invece, mi sembrerebbe impossibile non vivere accanto a Giorgio. »

« Quindi, a dispetto delle voci, matrimonio riuscito! »

« Te l'ho detto », riprende Giorgio « non sono state e non sono tutte rose ma in definitiva sì, credo che ci si possa reputare due coniugi fortunati. »

E chi non lo crederebbe, vedendoli insieme tutti e tre, Giorgio, Ombretta e Dahlia?

FEDERICO GUIDI

Foto di RINO PETROSINO



Ombretta, invece, è entusiasta di quello che sta facendo: incide dischi e appare frequentemente in televisione. Inoltre si è iscritta all'università per imparare il russo e il cinese.



« Certo. Ho cambiato casa discografica, ho inciso un nuovo disco *Gocce di pioggia* che è la versione italiana della canzone che ha vinto l'Oscar per la migliore musica inserita in un film (*Butch Cassidy*) e sono stata ospite d'onore a diverse trasmissioni televisive e radiofoniche che andranno in onda in questi mesi. Si tratta dello show di Orietta Berti *La cugina Orietta*, di *Settevoci*, di *La domenica è un'altra cosa* e via di seguito. »

Sono convinti di stare bene insieme

« Sentite, qualche giorno fa era il quinto anniversario delle vostre nozze. A me sembra che, a cinque anni di distanza, il vostro matrimonio funzioni meravigliosamente, anche se ogni tanto qualche maligno salta fuori a dire che tra voi due le cose non vanno più molto bene. Vogliamo fare insieme il punto sulla vostra unione? Vuoi cominciare tu, Giorgio? »

« Guarda, gira la frittata come vuoi. A me il matrimonio sta bene. Certo, per vivere in due occorre molta buona volontà, un piz-

zico di buon senso e una certa dose di intelligenza e di pazienza. Senza contare che qualcosa della tua personalità, del tuo modo di pensare e d'essere, devi per forza sacrificarlo. Ciò non toglie, però, che sia ben contento e felice di essere sposato. Con Ombretta, naturalmente. »

« Io, invece, più passano gli anni più mi accorgo di stare bene con Giorgio, mi accorgo che il mio amore per lui cresce con il tempo. Senza contare poi la presenza di Dahlia che, anche da sola, servirebbe a dare uno scopo meraviglioso al mio matrimonio. Una volta, vedi, il pensiero di dover vivere accanto a una persona per molto tempo mi sembrava impossibile, oggi invece, mi sembrerebbe impossibile non vivere accanto a Giorgio. »

« Quindi, a dispetto delle voci, matrimonio riuscito! »

« Te l'ho detto », riprende Giorgio « non sono state e non sono tutte rose ma in definitiva sì, credo che ci si possa reputare due coniugi fortunati. »

E chi non lo crederebbe, vedendoli insieme tutti e tre, Giorgio, Ombretta e Dahlia?

FEDERICO GUIDI

Foto di RINO PETROSINO